COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

COPIA DI ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 27-06-2019 n. 12

OGGETTO:ADESIONE ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE - SUAP PICENO CONSIND DEL CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLE VALLI DEL TRONTO, DELL'ASO E DEL TESINO.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventisette del mese di giugno alle ore 19:00, convocato ai sensi della Legge e dello Statuto Comunale vigenti, si e' riunito il Consiglio Comunale nell'apposita sala delle adunanze, in Montegiorgio, in sessione Ordinaria in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, Giorgio Mariarosaria
Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome	Nome	Carica	Presenza
Ortenzi	Michele	Sindaco	Presente
Petrini	Alan	Consigliere	Presente
VITA	MICHELA	Consigliere	Presente
BACALINI	MARIA GIORDANA	Consigliere	Presente
MARZIALETTI	LORENA	Consigliere	Presente
GENTILI	GIACOMO	Consigliere	Presente
MANCINELLI	LORENZO	Consigliere	Presente
LAURENZI	LORIS	Consigliere	Presente
CIMICA	RICCARDO	Consigliere	Presente
Ramadori	Marco	Consigliere	Presente
GENTILI	MASSIMILIANO	Consigliere	Assente
GIROLAMI	FABIOLA	Consigliere	Presente
VECCHI	SIMONE	Consigliere	Presente

Presenti: 12
Assenti : 1

Il Presidente, che ha constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida la seduta, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.
Sono designati a verificare l'esito delle votazioni quali Scrutatori i Signori Consiglieri:

LAURENZI LORIS
CIMICA RICCARDO
GIROLAMI FABIOLA

COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Il Sindaco rende al Consiglio Comunale la seguente relazione-proposta:

PREMESSO che:

- la disciplina concernente il cosiddetto "Sportello Unico per le Attività Produttive" ("SUAP") contenuta negli articoli da 23 a 27 del D. Lgs. n. 112 del 1998, ha lo scopo di concentrare in una sola struttura, la responsabilità dell'unico procedimento attraverso cui i soggetti interessati possono ottenere l'insieme dei provvedimenti abilitativi necessari per la costruzione di nuovi insediamenti produttivi. La legge configura una sorta di procedimento dei procedimenti ovvero un iter procedimentale unico in cui confluiscono e si coordinano gli atti ed adempimenti, facenti capo a diverse competenze, richiesti dalle norme in vigore perché l'insediamento produttivo possa legittimamente essere realizzato. Quelli che erano, in precedenza, autonomi provvedimenti, ciascuno dei quali veniva adottato sulla base di un procedimento a sé stante, diventano " atti istruttori" al fine dell'adozione dell'unico provvedimento conclusivo, titolo richiesto per la realizzazione dell'intervento richiesto (art. 4 comma 1, DPR n. 447/1998);

- il "COSIF", Consorzio di sviluppo industriale del fermano, nel pieno rispetto delle proprie fondamentali attività statutarie, aveva deciso di attivare un servizio "SUAP Consortile Fermano" cui i diversi comuni soci possono aderire;

- sin dall'anno 2011 e giusta deliberazione consiliare n.36 del 22/08/2011 e successivamente confermato con deliberazione consiliare n. 6 del 30.04.2016 , questo comune, vista anche la mancanza di valide soluzione alternative, effettua l'esercizio delle principali funzioni inerenti allo Sportello Unico per le Attività Produttive in forma associata mediante apposito accordo convenzionale con il CoSIF - Consorzio di Sviluppo Industriale del Fermano;

- moltissimi comuni della provincia di Fermo avevano deciso di aderire al predetto "SUAP Consortile";

- con D.P.R. 20 Ottobre 1998 n. 447 e s.m.i. è stato approvato il primo "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'art. 20, comma 8, della Legge 15 Marzo 1997, n. 59";

- l'art. 38 comma tre del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con L. 06.08.2008 n. 133, ha stabilito che si procedesse alla semplificazione e al riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive di cui al regolamento approvato con D.P.R. 20 Ottobre 1998 n. 447;

- con D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, è stato approvato il "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", il quale all'articolo 4, comma 5, stabilisce che i Comuni possono esercitare le funzioni inerenti al SUAP in forma singola o associata tra loro;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale è stato disposto lo scioglimento degli organi del Consorzio di Sviluppo Industriale del Fermano (COSIF) e di nominare - come previsto dalla DGR n. 1272 dello 01.10.2018 – un Commissario Straordinario nella persona del Dott. Paolo di Paolo, che si sostituisce con pienezza di poteri agli organi disciolti;

- con nota prot. 01/2019, ns prot. 188/2019, il Commissario Straordinario del Cosif ha comunicato a tutti gli enti che, a far data dal 01/01/2019, non essendo più in grado di garantire il regolare servizio, il Cosif potrebbe cessare l'attività di SUAP;

- in attesa di una prospettata possibilità di gestione del servizio SUAP in accordo con UNIONCAMERE, proposta avanzata dalla Provincia di Fermo nella riunione del 13.12.2018, il Commissario straordinario ha dato indicazione ai Comuni di proseguire le attività con le seguenti modalità: *gli utenti potranno inviare direttamente le pratiche SUAP alle pec dei comuni competenti che andranno poi a svolgere le relative istruttorie , saranno direttamente i Comuni ad interloquire con l'utente finale. Tutti gli archivi resteranno a disposizione dei singoli comuni e potranno essere consultati o acquisiti contattando la software house Italsoft srl che gestiva il portale per il SUAP consortile Fermano.*

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 10.01.2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è stabilito di:

1. Gestire autonomamente in via provvisoria lo Sportello Unico Attività Produttive in attesa di una regolamentazione dello stesso in forma associata con altri enti.

2. individuare il Responsabile SUAP in questa fase transitoria nella figura del Segretario Comunale.

3. demandare al Responsabile dell'Area Affari Generali, area che ricomprende il servizio "commercio" ed al Responsabile del servizio Urbanistica, ciascuno per la propria competenza, la responsabilità degli endoprocedimenti che hanno ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività.

CONSIDERATO che, nonostante il tentativo di coinvolgere la Camera di Commercio delle Marche, con la collaborazione di Infocamere e di società del settore, come da progetto inviato dall'Amministrazione Provinciale di Fermo in data13.03.2019 al n. 3540 di prot., non è stato raggiunto un accordo per la gestione dello Sportello unico della Provincia di Fermo;

Vista la proposta di adesione al servizio SUAP Piceno Consind pervenuta al n. 8148 di prot. in data 14.06.2019 da parte del Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino che si sostanzia nelle seguenti condizioni e modalità di svolgimento del servizio:

- il SUAP Piceno Consind utilizza il software della ditta ITALSOFT S.r.l., che attualmente è quello più usato dai comuni della nostra Regione, e il nostro è strutturato secondo le seguenti forme di adesione:

Tipologia A comprendente: l'utilizzo del medesimo portale (front-end e back end) del SUAP Piceno Consind (con creazione di una pagina sul sito comunale), l'aggiornamento e la manutenzione dello stesso, il servizio di assistenza telefonica (esclusivamente in merito a problematiche di inserimento delle istanze nella procedura on-line ed effettuato direttamente dalla ditta ITALSOFT). Con questa formula gli uffici comunali dovranno gestire direttamente ogni parte del procedimento dalla ricezione alla richiesta di pareri fino all'emissione di eventuali titoli abilitativi o dinieghi a firma del Responsabile del SUAP comunale.

Tipologia B comprendente:
- utilizzo del portale del SUAP Piceno Consind per ricezione, esclusivamente attraverso registrazione sul sito, delle istanze in forma telematica come previsto dal D.P.R. 160/2010;

- controllo formale, da parte del personale del Piceno Consind, delle istanze e gestione dell'iter amministrativo;
- invio richiesta pareri e ricezione degli stessi, agli uffici comunali competenti oppure agli altri enti coinvolti nel procedimento, gestione completa delle conferenze dei servizi in forma simultanea;
- emissione dell'eventuale titolo unico a firma del Responsabile Unico del Procedimento interno al Piceno Consind o rigetto o archiviazione dell'istanza con relativa pubblicazione;
- gestione completa del Front Office con servizio informazioni per tecnici comunali ed utenti;
- archiviazione delle istanze e relativi elaborati tecnici, in forma telematica, ai sensi del vigente C.A.D.;
- aggiornamento costante della modulistica necessaria ai procedimenti SUAP;
- servizio di consulenza legale in caso di risultanze negative rispetto ai controlli effettuati dai comuni sul Casellario Giudiziale;
- servizio di consulenza telefonica gestito dalla ditta ITALSOFT S.r.l. dedicato sia alle utenze sia agli operatori comunali;
- servizio di formazione del personale comunale sull'utilizzo del software gestionale.

Il contributo annuo di adesione al servizio - tipologia B, è calcolato sommando una quota fissa, definita in base al numero di abitanti, ed una variabile definita in base al numero di pratiche riferite all'anno precedente e divise tra procedimenti automatizzati di cui all'art. 5 D.P.R. 160/2010 e procedimenti ordinari di cui agli artt. 7-8-10 del D.P.R. 160/2010.

Nel caso del Comune di Montegiorgio (FM) (6.744 abitanti al 31.12.2018), la quota fissa di adesione al ns. SUAP associato ammonterebbe, per l'anno 2019, ad € 0,61 per abitante, pari ad un importo annuo di € 4.113,84; tale quota dovrà essere versata entro 60 gg. dalla data di sottoscrizione della convenzione di adesione.

La restante quota variabile, determinata in base al numero di pratiche istruite in un anno ed alla loro tipologia (ovvero procedimenti automatizzati, procedimenti ordinari), verrà definita nel primo trimestre dell'anno 2020 sulla base delle pratiche pervenute nel corso 2019.

L'adesione di tipo B, scelta dalla maggior parte dei comuni e soluzione ottimale anche per il nostro Comune, di fatto riduce il compito degli uffici comunali alla sola istruttoria tecnica (in caso di pratiche edilizie) ed alle verifiche dell'ufficio commercio o polizia amministrativa (in caso di pratiche commerciali), la responsabilità dell'iter amministrativo, del rispetto dei termini dettati dalla L. 241/1990 e la responsabilità nel rilascio di titoli abilitativi e dinieghi sarebbe in capo esclusivo al SUAP Piceno Consind.

Compresa nell'offerta c'è l'archiviazione telematica delle istanze che, il Piceno Consind, effettua nel rispetto delle attuali normative vigenti, con un ulteriore metodo di archiviazione e conservazione decennale della documentazione.

Le pratiche in itinere, presentate prima dell'adesione al ns. SUAP Associato ed ancora da concludere, saranno prese in carico dal SUAP Piceno Consind solo a seguito di espressa accetta, mediante specifico atto amministrativo, della deliberazione di Comitato Direttivo n. 65 del 21/02/2018;

DATO ATTO che l'articolo 30 del D.Lgs. 267/2000 "T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali" consente ai Comuni di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati attraverso la stipula di apposite convenzioni ove vengano stabiliti i fini, la durata, i rapporti finanziari, gli obblighi e le garanzie reciproche adottando di conseguenza il modello organizzativo ritenuto più opportuno e adeguato alle esigenze dei Comuni ricadenti nel comprensorio di interesse;

DATO ATTO che l'articolo 33 del citato D.Lgs. 267/2000 prevede l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni, lasciando piena autonomia sull'individuazione dei soggetti, delle forme e delle metodologie per la concreta attuazione;

VISTO il Capo I della Legge n. 59 del 15/03/1997;

Ravvisata la propria competenza in merito;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

P R O P O N E al Consiglio Comunale

1. Di approvare le premesse del presente atto che costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. Di aderire al Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino per le funzioni inerenti il SUAP nelle modalità di seguito indicate;

3. Di approvare lo schema di convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive "Piceno Consind" adeguata al DPR 160/2010, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

4. Di scegliere la tipologia organizzativa, di cui all'articolo 6 comma 1 dello schema di convenzione per la gestione associata allo Sportello Unico per le Attività Produttive "Piceno Consind" adeguata al DPR 160/2010, denominata LIVELLO B, che garantisce la ricezione e l'inoltro telematico all'utente, il controllo formale, la richiesta di pareri, l'emissione del titolo o diniego ed il Responsabile del SUAP sarà quello del Piceno Consind ed il Comune si limiterà ad effettuare le verifiche sulle istanze e sarà chiamato ad emettere i relativi pareri di competenza;

5. Di rinviare ad apposita deliberazione di Giunta l'approvazione delle modalità organizzative relative agli adempimenti previsti dalla Convenzione, nonché delle eventuali modifiche stabilite dalla normativa di settore;

6. Di autorizzare il Sindaco alla definizione dei rapporti con il Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino attraverso la stipula della convenzione allegata;

7. Di trasmettere copia del presente provvedimento ed i relativi allegati presso la sede del Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino all'attenzione del servizio del SUAP;

8.Di dichiarare la deliberazione di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'illustrazione dell'argomento da parte del Sindaco Michele Ortenzi e degli interventi succedutisi nell'ambito del dibattito consiliare, il tutto come meglio evidenziato nel documento allegato alla presente contenente la trascrizione di quanto registrato in corso di seduta a mezzo apposita apparecchiatura;

Considerata la proposta sopra descritta meritevole di approvazione anche per i motivi nella stessa meglio evidenziati;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'adozione del conseguente atto deliberativo;

Dato atto dell'acquisizione dei pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n° 267/2000 dal Responsabile dell'Area Affari Generali per quanto concerne la regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario per quanto attiene la regolarità contabile e dell'art. 147 bis dello stesso Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con votazione palese resa per alzata di mano da parte dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti la quale ha prodotto il seguente risultato:

- Voti favorevoli: n. 9
- Voti contrari: n. 3 (Ramadori, Girolami e Vecchi)

DELIBERA

1. Di richiamare ed approvare la premessa che precede, dichiarandola quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

2. Di aderire al Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino per le funzioni inerenti il SUAP nelle modalità di seguito indicate.

3. Di approvare lo schema di convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive "Piceno Consind" adeguata al DPR 160/2010, allegato al presente provvedimento e di cui alla proposta, quale parte integrante e sostanziale.

4. Di scegliere la tipologia organizzativa, di cui all'articolo 6 comma 1 dello schema di convenzione per la gestione associata allo Sportello Unico per le Attività Produttive "Piceno Consind" adeguata al DPR 160/2010, denominata LIVELLO B, che garantisce la ricezione e l'inoltro telematico all'utente, il controllo formale, la richiesta di pareri, l'emissione del titolo o diniego ed il Responsabile del SUAP sarà quello del Piceno Consind ed il Comune si limiterà ad effettuare le verifiche sulle istanze e sarà chiamato ad emettere i relativi pareri di competenza.

5. Di rinviare ad apposita deliberazione di Giunta l'approvazione delle modalità organizzative relative agli adempimenti previsti dalla Convenzione, nonché delle eventuali modifiche stabilite dalla normativa di settore.

6. Di autorizzare il Sindaco alla definizione dei rapporti con il Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino attraverso la stipula della convenzione allegata.

7. Di trasmettere copia del presente provvedimento ed i relativi allegati presso la sede del Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino all'attenzione del servizio del SUAP;

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza rappresentata dalla necessità di adottare, per quanto sopra esposto, gli atti amministrativi inerenti e conseguenti l'approvazione del provvedimento in oggetto;

A seguito di altra votazione palese resa per alzata di mano da parte dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti la quale ha prodotto il seguente risultato:

- Voti favorevoli. n. 9

- Voti contrari: n. 3 (Ramadori, Girolami, Vecchi)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti del IV comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

(ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO N° 267/2000)

L'anno ….., il giorno …….. del mese di ……. in Ascoli Piceno, presso la sede del Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino

Sono presenti i Signori:

Nome **Domenico** Cognome **Procaccini** nato ad Ascoli Piceno il 24/06/1958, CF PRCDNC58H24A462P, domiciliato per la carica nella sede dell'Ente di cui appresso, in qualità di Presidente pro-tempore e legale rappresentante del di Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino, con sede in Ascoli Piceno, Zona Servizi Collettivi Marino del Tronto – via della Cardatura, P.IVA 00387320443, in appresso per brevità denominato Piceno Consind, alla presente Convenzione

Nome_____ Cognome_____ nato/a a _____ il ___/___/_____ il quale dichiara di intervenire al presente atto in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, con sede in _____, CF _____, esecutiva ai sensi di legge che in copia autentica si allega al presente atto;

PREMESSO:

- che l'articolo 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle Leggi degli Enti Locali, e successive modifiche ed integrazioni, riconosce agli enti pubblici locali, allo scopo di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi specifici, la facoltà di stipulare tra loro apposite convenzioni;
- che l'articolo 33 del detto Testo Unico, prevede l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni, lasciando piena autonomia sull'individuazione dei soggetti, delle forme e delle metodologie per la concreta attuazione;
- che ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno n. 559/leg del 10 novembre 1994, lo strumento della convenzione assicura efficienza ed efficacia nella gestione di strutture e servizi in forma associata, evitando la costituzione di un apposito Ente;
- che il Decreto Legislativo 31 Marzo 1998 n. 112, artt. 23-26, attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, definendo altresì i principi di carattere organizzativo e procedimentale;
- che l'articolo 24, comma 1, del Decreto di cui al comma precedente consente l'esercizio di tali funzioni "in forma associata, anche con altri enti locali";
- che con D.P.R. 20 Ottobre 1998 n. 447 e s.m.i. è stato approvato il primo "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'art. 20, comma 8, della Legge 15 Marzo 1997, n. 59";
- che l'art. 38 comma tre del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con L. 06.08.2008 n. 133, ha stabilito che si procedesse alla semplificazione e al riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive di cui al regolamento approvato con D.P.R. 20 Ottobre 1998 n. 447;
- con D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, è stato approvato il "Regolamento per la semplificazione ed il

riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", il quale all'articolo 4, comma 5, stabilisce che i Comuni possono esercitare le funzioni inerenti al SUAP in forma singola o associata tra loro;

- che l'esercizio in forma associata di funzioni amministrative inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi rappresenta una valida soluzione, soprattutto per gli enti di minori dimensione, in quanto assicura una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme sull'intero territorio interessato ed un contenimento dei costi relativi, in quanto le spese per il mantenimento della struttura sono suddivise tra i Comuni associati al Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino;
- che in considerazione di quanto sopra evidenziato occorre gestione le funzioni dello Sportello Unico per le Attività Produttive di cui al D.P.R. 160/2010 in forma associata;
- che ai fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione, ai sensi dell'art. 30 della D. Legislativo 267/2000;
- che all'iniziativa potranno aderire successivamente altri soggetti previa approvazione e sottoscrizione della presente Convenzione;
- che il sottocitato Ente ha espresso la volontà di gestire, per la propria competenza, in forma associata lo Sportello Unico per le Attività Produttive, con la deliberazione consiliare di seguito indicata, esecutiva ai sensi di legge: Comune di _____, Deliberazione n ___ del _____

Tutto ciò premesso, tra gli enti intervenuti, da ritenersi parte integrante e sostanziale della presente convenzione,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto

1. La presente Convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 30 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, nonché dell'articolo 24 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ha per oggetto la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive.
2. Lo Sportello Unico Associato è costituito mediante delega al Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino, con organizzazione di apposita struttura destinata allo scopo ed interessa il territorio dei Comuni aderenti alla presente convenzione.
3. La sede organizzativa è il presso il Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino.
4. Il logotipo dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino è "SUAP PICENO CONSIND".

Art. 2 Finalità ed obiettivi

1. Gli Enti sopra rappresentati stipulano la presente convenzione allo scopo di esercitare in forma associata le funzioni amministrative concernenti tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo del 26 marzo 2010, n. 59.
2. La gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive costituisce lo strumento sinergico mediante il quale gli Enti aderenti assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti le attività produttive di beni e servizi, nonché il necessario impulso per lo sviluppo economico dell'intero territorio.
3. In particolare il SUAP PICENO CONSIND persegue le seguenti finalità:

a) si pone come soggetto di riferimento per le imprese, prospettando le opportunità insediative in una visione spaziale estesa a tutta l'area dei Comuni aderenti al SUAP PICENO CONSIND;
b) fornisce ai Comuni interessati il software, il know-how e gli skills richiesti nello svolgimento delle funzioni amministrative e consultive ed inoltre nella prima fase applicativa del D.P.R. 160/2010 la formazione sui software gestionali;
c) predispone, d'intesa con le altre Amministrazioni, progetti e richieste di finanziamento per attivare fondi Regionali, Nazionali e Comunitari;
d) propone alle Associazioni di categoria, agli Ordini e ai Collegi Professionali operanti nel territorio accordi o intese;
e) propone accordi di programma e convenzioni e attiva forme di collaborazioni con le Amministrazioni, con gli Enti, con le Aziende e con le Organizzazioni coinvolte a diverso titolo nei procedimenti gestiti dal SUAP PICENO CONSIND, finalizzate a realizzare la funzione di gestione e monitoraggio del procedimento unico in modo da assicurare tempi sufficientemente rapidi;
f) promuove l'uniformità dei modelli e degli atti;
g) promuove la conoscenza dei procedimenti previsti dal D.P.R. 160/2010;
h) avvia indagini per verificare il gradimento del servizio, mediante questionari, ricerche o altre idonee modalità;
i) pubblicizza opportunamente l'istituzione e il funzionamento del SUAP PICENO CONSIND;
j) nel rispettivo ambito di operatività, coordina le attività di marketing territoriale dei Comuni aderenti al SUAP PICENO CONSIND, promuovendo specifiche azioni finalizzate a riaffermare un valore delle politiche di sviluppo per l'impresa e del territorio.

4. L'organizzazione del servizio associato deve tendere in ogni caso a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.

Art. 3 Principi

1. L'organizzazione e la gestione in forma associata deve essere sempre rispettosa dei seguenti principi:
   a) massima attenzione alle esigenze dell'utenza;
   b) responsabilizzazione del personale per il conseguimento dei risultati, secondo il diverso grado di qualificazione e di autonomia decisionale;
   c) costante attenzione all'aggiornamento e alla crescita professionale delle risorse umane, attraverso l'organizzazione di idonei percorsi formativi e informativi;
   d) rispetto dei termini stabiliti dalla normativa in materia e dei termini definiti a livello locale attraverso intese ed accordi nonché, ove possibile, anticipazione degli stessi;
   e) rapida risoluzione di eventuali contrasti e difficoltà interpretative;
   f) divieto di aggravamento dei procedimenti e perseguimento costante della semplificazione amministrativa, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
   g) standardizzazione della modulistica e delle procedure, nell'ottica della massima semplificazione e della chiarezza;
   h) massima collaborazione e completa condivisione delle informazioni e delle esperienze tra gli enti associati;
   i) costante innovazione tecnologica, finalizzata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, del collegamento con l'utenza e dell'attività di programmazione;
   j) adeguamento delle risorse tecnologiche disponibili per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità dei servizi.

Art. 4 Durata

1. La durata della convenzione decorre dal ..... ed è valida fino al .....
2. La validità della presente convenzione deve essere rinnovata, prima della naturale scadenza, mediante consenso espresso, con deliberazione dell'organo competente, dalle amministrazioni aderenti.

Art. 5 Capofila

1. L'Ente Capofila della presente convenzione è il Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino.

Art. 6 Funzioni

1. In relazione alle competenze attribuite ai Comuni dal D.Lgs. 112/98, dal D.L. 112/2008, convertito con Legge 133/2008, e dal D.P.R. 160/2010, il SUAP PICENO CONSIND svolge diversi livelli di funzioni in adeguamento ai livelli di delega dei Comuni aderenti:
   a. garantisce la ricezione e l'inoltro telematico all'utente, assicura rapporti completamente telematici con tutti i soggetti coinvolti nel procedimento: uffici comunali e le altre amministrazioni che hanno competenze nei singoli sub-procedimenti e gestisce ogni funzione amministrativa attribuita dalla legge al SUAP in relazione ai procedimenti, di cui al D.P.R. 160/2010 (**LIVELLO B FRONT-END+BACK-END**).
2. Per la gestione dei procedimenti relativi alle attività di cui sopra il SUAP PICENO CONSIND ha il compito di curare tutti i rapporti fra il privato, l'amministrazione e, ove occorra, le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in merito.
3. Il SUAP PICENO CONSIND, attraverso il portale SUAP PICENO CONSIND, fornisce informazioni sulle materie di cui sopra e garantisce a tutti gli interessati l'accesso al proprio archivio informatico contenete:
   a. i necessari elementi normativi,
   b. le informazioni sugli adempimenti necessari per lo svolgimento delle procedure previste per i procedimenti di cui al comma 1;
   c. l'elenco delle pratiche, lo stato del loro avanzamento, nonché a tutte le possibili informazioni utili disponibili
   d. l'informazione, rivolta in particolare alle imprese e alle relative associazioni di categoria, relativamente al sistema produttivo locale, alle forme di assistenza disponibili, ai finanziamenti e alle agevolazioni finanziarie e tributarie praticabili, a livello comunitario, nazionale, regionale o locale, al fine di offrire alle aziende tutte le informazioni che possono promuovere e agevolare i processi di localizzazione delle stesse;
   e. le informazioni concernenti le opportunità e potenzialità esistenti nel territorio per lo sviluppo economico dello stesso, con specifico riguardo alle possibili incentivazioni ed agevolazioni contributive e fiscali previste a favore dell'occupazione.
4. Il SUAP PICENO CONSIND svolge inoltre le seguenti funzioni per tutti i livelli di delega di cui al comma 1 del presente articolo:
   a. propone e gestisce il piano di formazione e cura la realizzazione, gestione e sviluppo della comunità professionale locale che coinvolge il personale dei comuni aderenti preposti all'evasione delle pratiche relative alle attività produttive, preoccupandosi di promuovere la partecipazione ad altre comunità professionali;
   b. programma e coordina iniziative per i comuni aderenti alla presente convenzione affinché sia garantita la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 38, comma 3, lettera a) e lettera a bis) del Decreto Legge 112/2008, convertito nella Legge 133/2008, e all'art. 2, comma 2, del DPR 160/2010, e li assiste nella trasmissione dei dati necessari per l'accreditamento degli SUAP presso il Ministero per lo Sviluppo Economico;
   c. fornisce assistenza per la redazione e il costante aggiornamento della Carta dei Servizi
   d. predispone una modulistica standardizzata e bozze dei provvedimenti che i singoli SUAP o lo SUAP associato possono utilizzare direttamente o adattare in relazione alle proprie esigenze;
   e. fornisce assistenza per l'adeguamento del sistema informativo e telematico per l'efficace svolgimento dei procedimenti, di cui al D.P.R. 160/2010.

Art. 7 Organizzazione del servizio

1. Le funzioni di cui al D.P.R. 160/2010 sono attribuite ad:

a. unica struttura centrale, istituita presso gli uffici di Piceno Consind siti in Ascoli Piceno, Via della Cardatura – Zona Servizi Collettivi Marino del Tronto -.
b. una o più strutture decentrate, in relazione ai comuni che aderiscono alla presente convenzione come LIVELLO A di SUAP, di cui all'art. 6, c. 1.

2. I responsabili dei settori e degli uffici degli enti associati sono tenuti a fornire senza indugio allo SUAP PICENO CONSIND tutto il supporto tecnico ed informativo, nelle materie di specifica competenza e conoscenza, di cui il responsabile SUAP PICENO CONSIND farà richiesta.

Art. 8 Responsabile

1. Alla direzione del SUAP PICENO CONSIND è preposto il soggetto nominato ai sensi del successivo articolo, coadiuvato da due unità operative.
2. Al Responsabile SUAP PICENO CONSIND compete, salvo delega espressa, anche in relazione a specifici procedimenti:
   a. l'emanazione dell'atto conclusivo del procedimento ordinario nonché degli atti di interruzione e sospensione del procedimento, della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda nonché della comunicazione di esito negativo del procedimento per i LIVELLI B-C-D di cui all'art. 6, c.1;
   b. la convocazione delle conferenze dei servizi interne, delle conferenze dei servizi esterne e delle riunioni di cui al D.P.R. 160/2010 per i LIVELLI B-C-D di cui all'art. 6, c.1;
   c. l'adozione di tutti gli altri atti e provvedimenti, anche organizzativi, concernenti lo SUAP PICENO CONSIND, compresi tutti gli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno;
   d. la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, ivi compresi autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
3. Il Responsabile SUAP PICENO CONSIND ha diritto di accesso agli atti ed ai documenti, detenuti dalle strutture degli enti associati, utili per l'esercizio delle proprie funzioni. Analogamente i responsabili delle altre strutture comunali o di altre pubbliche amministrazioni, cointeressati ai procedimenti, hanno diritto di accesso agli atti e documenti del SUAP PICENO CONSIND.
4. I comuni di LIVELLO A di cui all'art. 6, c. 1 nomina un Responsabile del proprio SUAP, cui sono attribuite le responsabilità previste dal DPR 160/2010. E' fatto salvo quanto previsto dal comma 4, art. 4 del D.P.R. 160/2010 per il caso di mancata individuazione del Responsabile dello SUAP.

Art. 9 Incarico di Responsabile del SUAP PICENO CONSIND

1. L'incarico di Responsabile del SUAP PICENO CONSIND è formalmente conferito dal Comitato Direttivo del PICENO CONSIND.
2. Il provvedimento di nomina deve anche indicare l'incaricato per la sostituzione del funzionario responsabile in caso di temporaneo impedimento, ivi comprese situazioni di incompatibilità o assenza.

Art. 10 Coordinamento e Direzione

1. L'esame delle problematiche concernenti la funzione di indirizzo programmatico e di controllo della gestione associata del SUAP PICENO CONSIND è attribuito Consiglio Generale di Piceno Consind.
2. Il Consiglio Generale di Piceno Consind procede alla definizione delle modalità di gestione dei procedimenti nell'ambito delle relazioni tra SUAP PICENO CONSIND ed enti aderenti, nonchè alla definizione di accordi di programma o convenzioni con altri enti, nonché delle modalità d'informazione sui diritti dell'utenza e sulle caratteristiche dei servizi offerti in materia di attività produttive dai SUAP.
3. Il Consiglio Generale di Piceno Consind viene convocato dal Presidente del Piceno Consind, che lo presiede, secondo quanto stabilito dall'art. 15 del vigente Statuto consortile.

Art. 11 Gruppo Tecnico di Consultazione

1. Ciascun Comune o ente aderente nomina un unico referente per le azioni di consultazione con il SUAP PICENO CONSIND.

2. Il gruppo tecnico di consultazione, costituito dai referenti di cui al comma 1, coordinato dal Responsabile SUAP PICENO CONSIND, si riunisce periodicamente per formulare proposte tecniche per il funzionamento e l'operato del SUAP PICENO CONSIND.

Articolo 12 Dotazioni tecnologiche

1. Le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività produttive di beni e servizi rientranti nel campo di applicazione del D.P.R. 160/2010, nonché i relativi elaborati tecnici e allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica.
2. La presentazione con modalità diversa da quella telematica determina inammissibilità delle istanze nell'ambito del procedimento ordinario e irricevibilità delle procedure nell'ambito del procedimento automatizzato e non comporta in ogni caso attivazione di alcun procedimento amministrativo.
3. Il SUAP PICENO CONSIND provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione. Previo accordo con le amministrazioni competenti il SUAP PICENO CONSIND potrà definire modalità di trasmissione telematica ulteriori a quelle previste e consentite dalla vigente normativa.
4. Il SUAP PICENO CONSIND deve essere fornito di adeguate dotazioni tecnologiche di base che consentano la gestione delle procedure secondo quanto previsto dal presente articolo.
5. In particolare il sistema informativo dovrà garantire le seguenti funzioni:
    a. la modulistica con indicati tutti gli adempimenti necessari richiesti alle imprese in tema di insediamenti produttivi ed esercizio dell'attività;
    b. la gestione automatica dei procedimenti, che abbiano quali requisiti minimi:
        i. l'indicazione del numero di pratica, della tipologia e della data di avvio del procedimento, dei dati identificativi del richiedente;
        ii. uno schema riassuntivo dell'intero iter procedurale e dello stato d'avanzamento della pratica;
    c. produzione automatica di avvisi e comunicazioni ai richiedenti alle scadenze previste.

Art. 13 Rapporti finanziari

1. I costi di gestione (affitto, riscaldamento, telefono, energia elettrica, pulizie, fotocopiatrice, fax, cancelleria), relativi alla sede del SUAP PICENO CONSIND sono a totale carico del PICENO CONSIND.
2. Partecipano finanziariamente alla gestione associata del SUAP PICENO CONSIND, relativamente alle maggiori spese sostenute dal PICENO CONSIND, gli enti aderenti, previa deliberazione di ogni singolo ente.
3. Il Contributo annuale come determinato al punto 2 è ripartito tra gli enti associati in base a:
- livello di delega di funzioni di cui all'art. 6, c. 1;
- scaglioni di abitanti esistenti nei rispettivi territori riferite all'anno precedente;
- numero di pratiche svolte nell'ambito di ciascun comune, riferite all'anno precedente.

Eventuali progetti di innovazione, approvati dal Consiglio Generale di Piceno Consind, saranno posti a carico degli Enti associati, con il criterio sopra stabilito.
4. Gli Enti convenzionati dovranno provvedere al versamento della quota a loro carico entro il 30 aprile di ogni anno.
5. Il Responsabile del SUAP PICENO CONSIND, al termine di ciascun esercizio finanziario, redige un apposito rendiconto delle spese sostenute per la gestione associata, e lo trasmette agli Enti associati entro il 28 febbraio dell'anno successivo.
6. Gli eventuali contributi, comunque denominati, concessi al PICENO CONSIND e finalizzati alla gestione del SUAP PICENO CONSIND, non saranno soggetti a ripartizione tra i Comuni convenzionati, né imputati a diminuzione dei rispettivi canoni associativi o spese di gestione. Del relativo utilizzo per attività di miglioramento del SUAP PICENO CONSIND da conto agli enti aderenti.

Art. 14 - Istituzione dei diritti d'istruttoria e relative spese

1. Ai sensi dell'art. 4 comma 13 del D.P.R. 160/2010 sono istituiti diritti d'istruttoria e relative spese, in relazione all'attività svolta dal SUAP per ogni procedimento avviato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 160/2010.
2. La misura dei diritti d'istruttoria e delle relative spese è omogenea sul territorio di competenza della gestione associata del SUAP PICENO CONSIND e sarà determinata, sentiti i Comuni interessati, su proposta del Responsabile SUAP del Piceno Consind, dal Consiglio Generale del Piceno Consind con apposito atto deliberativo.
3. La riscossione dei diritti di istruttoria e delle relative spese spetta al SUAP PICENO CONSIND, per i livelli B-C-D, di cui all'art. 6, c. 1 e al Comune per il livello A.
4. I diritti d'istruttoria e le relative spese si applicano ai seguenti procedimenti:
   a) Conformità del progetto preliminare con o senza il parere della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 comma due del D.P.R. 160/2010;
   b) Avvio e conclusione del Procedimento ordinario;
   c) Avvio e conclusione del Procedimento automatizzato;
   d) Avvio e conclusione della Conferenza di Servizi su istanza del richiedente, ai sensi dell'art. 7 comma tre del D.P.R. 160/2010;
   e) Avvio e conclusione della Conferenza di Servizi sul progetto comportante la variazione di strumenti urbanistici e relative pubblicazioni ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010;
   f) Avvio e conclusione della procedura di Collaudo ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.P.R. 160/2010.

Art. 15 Modifica del livello di adesione e nuove adesioni

1. La modifica del livello di adesione e adesioni successive alla presente convenzione sono richieste entro il 31 ottobre di ogni anno.
2. Il Consiglio Generale prende atto della modifica del livello di adesione da parte degli Enti aderenti alla presente convenzione e della nuova adesione di altri enti alla presente Convenzione.

Art. 16 Recesso – Scioglimento

1. Ciascun Ente aderente potrà recedere durante il periodo di validità della convenzione mediante l'adozione di apposita delibera di Consiglio Generale da assumersi almeno entro il 30 giugno e formale comunicazione al PICENO CONSIND, in tal caso il recesso decorrerà dal 1° gennaio dell'anno successivo.
2. La convenzione potrà, inoltre, essere sciolta anticipatamente, con le modalità di cui al precedente comma, qualora vi sia la volontà espressa di tutti gli Enti convenzionati; lo scioglimento decorre in tal caso dal 1° Gennaio dell'anno successivo.

Art. 17 Contenzioso

1. In caso di contenzioso ogni Ente difende in giudizio i provvedimenti che ha emanato nel rispetto della presente convenzione.

Art. 18 Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere fra gli enti aderenti dovrà essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Art. 19 Registrazione convenzione

1. La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi delle vigenti norme in materia di imposta di registro.

Art. 20 Tutela dei dati e sicurezza

1. Il Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino, in relazione alle banche dati di competenza del servizio oggetto della presente convenzione, procede alla nomina del Responsabile del trattamento precisando indirizzi, compiti e funzioni.
2. I soggetti che a qualunque titolo operano nell'ambito della presente convenzione devono essere nominati e incaricati del trattamento da parte del Responsabile del trattamento.
3. Il Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino si impegna ad attuare le misure di sicurezza e si obbliga ad allertare il titolare e i responsabili del trattamento in caso di situazioni anomale o di emergenze.
4. L'accesso ai dati di ogni singolo Comune, anche ai sensi del D. Lgs. 196/03, è disciplinato dai Comuni medesimi i quali indicheranno, con apposito atto, gli incaricati autorizzati al trattamento (consultazione e/o modifica e/o trasmissione a terzi dei dati stessi) dandone opportuna comunicazione al Responsabile del SUAP PICENO CONSIND, per i provvedimenti di competenza.
5. L'accesso ai dati da parte di soggetti terzi è consentito se previsto da una disposizione di legge, previa richiesta da parte dei soggetti terzi.

Art. 21 Obbligo alla riservatezza

1. Il SUAP PICENO CONSIND si impegna ad utilizzare le informazioni ottenute tramite per fini istituzionali, esclusivamente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. del 13.04.1999 n. 112, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di consultazione delle banche dati, con particolare riguardo alla tutela della riservatezza delle informazioni. Si impegna, altresì, ad adottare ogni misura necessaria per evitare indebiti utilizzi delle medesime informazioni e garantisce la riservatezza, la sicurezza e l'integrità dei dati, informazioni, programmi, processi elaborativi o quant'altro connesso alla condivisione dei dati.

Art. 22 Norme finali e transitorie

1. Per la quota annuale di cui all'art. 13 comma 3, esclusivamente per l'anno 2013, la stessa sarà determinata in maniera forfettaria così come meglio evidenziato nell'allegato A della presente convenzione.

Letto, approvato e sottoscritto

Il _____ del Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino	***Il _____ del Comune di _____***
_____	_____

COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Allegato A

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

QUOTA FORFETTARIA 2013
DI ADESIONE COMUNI

SCAGLIONI PER ABITANTI	QUOTA FORFETTARIA 2013
da 0 a 500	€ 500,00
da 500 a 1.000	€ 1.000,00
da 1.001 a 2.000	€ 1.500,00
da 2.001 a 3.000	€ 2.000,00
da 3.001 a 4.000	€ 2.500,00
da 4.001 a 5.000	€ 3.000,00
da 5.001 a 6.000	€ 4.000,00
da 6.001 a 10.000	€ 5.000,00
da 10.001 a 15.000	€ 6.000,00
da 15.001 a 20.000	€ 10.000,00

Tariffario

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIRITTI DI ISTRUTTORIA
PER I PROCEDIMENTI DI CUI AL D.P.R. 7 SETTEMBRE 2010, N. 160

PRATICHE SUAP	INVIO PER P.E.C.	INVIO VIA WEB BROWSER
PROCEDIMENTO AUTOMATIZZATO, che si aggiunge ai diritti di istruttoria dell'ente competente all'endoprocedimento	€ 30,00	€ 15,00

COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

PROCEDIMENTO DI SILENZIO-ASSENSO che si aggiunge ai diritti di istruttoria dell'ente competente	€ 40,00	€ 20,00
PROCEDIMENTO DI SILENZIO-ASSENSO solo per le seguenti tipologia: AUTORIZZAZIONE PER COMMERCIO ITINERANTE	€ 30,00	€ 15,00
PROCEDIMENTO ORDINARIO, che si aggiunge ai diritti di istruttoria dell'ente competente all'endoprocedimento	€ 80,00	€ 40,00
CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 7, C. 3 D.P.R. 160/2010 che si aggiunge ai diritti del procedimento ordinario	€ 30,00	€ 15,00
CONFORMITA' DEL PROGETTO PRELIMIARE	€ 60,00	€ 30,00
PROCEDIMENTO ORDINARIO in variante allo strumento urbanistico, che si aggiunge ai diritti di ogni singolo endoprocedimento e alle spese di pubblicazione	€ 800,00	€ 400,00
COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI + DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'OPERA E DI AGIBILITA'	€ 30,00	€ 15,00
COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI + DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'OPERA E DI AGIBILITA' + CERTIFICATO DI COLLAUDO	€ 40,00	€ 20,00
DOMANDA DI AGIBILITA' EX ART. 25 D.P.R. 380/01	€ 80,00	€ 40,00

COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

1. **ADESIONE ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE - SUAP PICENO CONSIND DEL CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLE VALLI DEL TRONTO, DELL'ASO E DEL TESINO**

SINDACO

Buonasera a tutti. Buonasera. Iniziamo il Consiglio Comunale facendo l'appello.

APPELLO

SINDACO

Nominiamo gli scrutatori, i soliti Riccardo, Fabiola e Loris. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, l'adesione allo Sportello Unico delle Attività Produttive SUAP Piceno Consind del Consorzio ... (*intervento fuori microfono*) Come no

CONS. RAMADORI

... delle considerazioni, delle osservazioni che abbiamo fatto anche in altre circostanze, in altre occasioni in Consiglio, nel senso delle risposte fondamentalmente alle interrogazioni consiliari perché noi abbiamo in questi dodici mesi trasmesso diverse interrogazioni su svariati temi e non abbiamo ricevuto o per nulla la risposta o risposte interlocutorie, oppure risposte incomplete e qualcuna che è pervenuta con forte ritardo, ad esempio quella sul servizio della raccolta dei rifiuti, abbiamo fatto un'interrogazione a novembre e ci è stato risposto alla fine di aprile, quindi con un colpevole ritardo. Su altre non abbiamo avuto ancora risposte, nonostante siano passati mesi. Su una che riguardava la composizione delle associazioni che avevano ricevuto contributi, che è di luglio 2018, abbiamo avuto una risposta interlocutoria nella quale si diceva adesso accerteremo quello che ci avete chiesto e vi risponderemo, luglio 2018, per cui noi sollecitiamo con un riscontro un po' più puntuale alle nostre istanze perché altrimenti tutto passa nel tempo, nel fluire del tempo e già è passato un anno. Un altro aspetto che volevo sottolineare è il ritardo con cui le delibere di Giunta vengono pubblicate, ci arrivano comunicazioni di pubblicazioni molto precedenti sulle quali può intervenire diventa anche difficile. C'è in questo senso un po' di carenza di trasparenza, c'è un po' di opacità in questo modo di fare, non è un modo di fare che è proprio un'Amministrazione, non dovrebbe esserlo. Ci sono dei fatti anche recenti particolari, ad esempio c'è stata una gara che ha riguardato l'affidamento del servizio di gestione del Chiostro di Sant'Agostino e dei locali dove c'è stata una pubblicazione sull'albo pretorio in un periodo 15 giorni pieni di festività, ci sono 84 associazioni a Montegiorgio le quali quindi non sono state messe nelle condizioni di rispondere al bando, è un peccato, 84 associazioni, chiaramente non tutte operative sicuramente però parecchie

avrebbero partecipato con entusiasmo, per cui ci riduciamo a constatare l'efficienza solo quando si tratta di aumentare l'indennità. Si aumenta l'indennità in maniera puntuale anche se lì lamentiamo ritardo nella messa a conoscenza del provvedimento: 20 dicembre la delibera, 16 aprile la pubblicazione. Quindi quello che richiediamo ribadisco è una maggiore trasparenza nel modo, nel metodo di amministrare. Interrogazioni varie, l'ultima è quella sulle antenne, abbiamo fatto un'interrogazione che ci auguriamo venga riscontrata, al di là del fatto che è stata fatta una delibera di sospensione della disponibilità del luogo alla Wind, perché l'interrogazione riguarda alcuni aspetti che non sono richiamati in quella delibera, mi riferisco a quanto dettato dalla legge regionale 12 del 2017, che pone dei precisi percorsi che un ente pubblico deve adottare per la scelta dei siti di antenna, quindi regolamenti e piani discussi anche con i cittadini, con le associazioni e i comitati dei cittadini, testualmente riportato nella legge, il divieto di installare antenne in immobili vincolati, mentre una delibera dice semplicemente che è sospeso nelle more del trasferimento dei plessi scolastici. Nella delibera precedente si escludeva il Ruggioli perché si diceva vicino alle scuole, quindi denotando questo quasi la consapevolezza che forse c'è un danno sul piano della tutela della salute, perché dice si esclude per la presenza delle scuole. Anche qui nel centro storico questi aspetti andrebbero valutati, quindi ci sono aspetti di tipo tutela della salute

SINDACO

Posso interrompere un attimo? Finché si fa un invito all'Amministrazione a essere puntuale nel risposte bene, ma poi quando si va a parlare nello specifico di un argomento non c'entra niente col Consiglio, io direi che non è il caso, solo questo. Parliamo degli argomenti del Consiglio.

CONS. ...

Però siccome è l'unico momento in cui riesce a parlare perché scriviamo e non ci rispondete e sono costretto, non è che lo faccio volentieri.

SINDACO

Per quanto riguarda l'interrogazione in oggetto ci sono ancora i tempi, quindi potevate comunque chiedere la risposta in Consiglio Comunale, se le interessava parlarne in Consiglio.

CONS. ...

Lo faremo, tanto parleremo ancora di queste cose. Concludo. L'appello è a una maggiore efficienza non solo sull'aumento dell'indennità anche su tutti gli altri atti. Ho concluso, grazie.

SINDACO

Allora passiamo al primo punto all'ordine del giorno adesione allo Sportello Unico Attività Produttive SUAP Piceno Consind del Consorzio di sviluppo industriale della Valle del Tronto dell'Aso e del Tesino. Relaziona l'Assessore al bilancio Lorena Marzialetti.

ASS. MARZIALETTI

Buonasera. Riguardo il primo punto dell'ordine del giorno presentiamo l'adesione allo Sportello Unico Attività Produttive SUAP Piceno Consind. Ci siamo orientati verso questa scelta poiché dal primo gennaio 2019 il COSIF con cui eravamo consorziati dal 2011 ha cessato la sua attività. Dalla data di cessazione dell'attività ad oggi il servizio è stato svolto internamente, ma questo a causa della carenza di personale, dei costi amministrativi e del software per poter svolgere questa funzione non è possibile a questo Comune. L'adesione al Consind ha un costo fisso che va in base al numero di abitanti riferito al 31 dicembre dell'anno precedente e a un numero variabile riferito al numero di pratiche. Nel prossimo dicembre verranno riviste le tariffe riguardo quelle pubblicate ad oggi poiché l'adesione al Consind per tanti Comuni è aumentata di numero, questo Comune ne usufruirà comunque anche se aderiamo precedentemente e comunque anche noi ne beneficeremo. Si è scelto il Consind piuttosto che altri sportelli SUAP per l'esperienza pluriennale e per il fatto che il Consind rilascia anche il titolo finale.

SINDACO

Interventi?

CONS. RAMADORI

Allora SUAP Consind , mi rendo conto della utilità e necessità entro certi limiti di questa scelta. Quello che noi ci saremmo augurati, non da stasera ma da prima, è che questo Comune che ha le risorse umane e tecniche per svolgere questo tipo di servizio, stante anche l'importanza del Comune che poteva assurgere a Comune di tutti gli altri centri viciniori piccoli, quindi poteva assurgere a Comune di riferimento per svolgere questo servizio perché sarebbe stato in grado dicevo, tanto paghiamo comunque come cosa fissa 4.113 euro per la quota fissa più quella variabile legata al numero delle pratiche, quindi secondo me avremmo avuto tutte le possibilità e ripeto tutte le caratteristiche per svolgere un servizio del genere. Tra l'altro per come funzionano questi servizi accentrati prima il Cosif e poi il Consind si tratta semplicemente di trasmettere la pratica a loro e poi loro rispondo al Comune, il quale poi richiede, insomma è tutta una partita di giro che francamente non mi pare che sollevi granché gli uffici tecnici dei Comuni. Tra l'altro le varie leggi stabilivano dei Comuni potevano appunto esercitare le funzioni inerenti al Suap in forma singola

o associata tra di loro, quindi era una loro prerogativa, non è una forzatura, era una loro prerogativa. Quindi le mie osservazioni riguardano l'impostazione, il principio della scelta anche perché questo avrebbe anche permesso e consentito di potenziare gli uffici che spesso sono in sofferenza in generale. Questo è quanto. Grazie.

SINDACO

Altri interventi? Simone.

CONS. VECCHI

Mi trovo in linea con le osservazioni del Consigliere Ramadori proprio su questo fatto di trasformare una situazione in un'opportunità per il Comune di Montegiorgio perché noi essendo un Comune di riferimento per altri piccoli Comuni della Media Val Tenna potremmo essere stati un Comune capofila, come l'esempio di Sant'Elpidio a Mare dove si appoggiano altri piccoli Comuni come non ricordo se Montappone, Monte Vidone ed altri. Queste sono scelte che l'Amministrazione fa ed è nota qual è la direzione che vuole prende questa Amministrazione cioè potenziare il proprio settore amministrativo oppure decentrare il più possibile diciamo lavandosene nelle mani oppure sollevandosi tra incarichi più incombenti, perché poi come ha detto il Consigliere Ramadori si trattano le pratiche che già, come ha detto anche l'Assessore, il Comune faceva. Quindi io non sono d'accordo su questa scelta anche vista l'esperienza del Cosif che poi comunque abbiamo visto che negli anni non è stato così utile e poi andato a finire come è andato. Su questa scelta io sono fortemente perplesso, perché ripeto denota come è voi avete la visione di amministrare questo paese e cioè portare sempre più l'esterno perché poi anche cittadino si trova spaesato. Un cittadino Montegiorgio che c'è bisogno comunque del Comune, del settore amministrativo e si vede sempre sballottato a destra e sinistra e questo non è bello per un Comune grande come Montegiorgio, dove noi possiamo fare veramente la differenza rispetto ad altri paesi. Grazie.

SINDACO

Altri interventi? L'Assessore.

ASS. MARZIALETTI

Rispondo un attimo io su questa cosa. I costi sono stati valutati in ufficio, soltanto il costo del software andrebbe a coprire quasi la quota consortile dell'adesione al Consind, oltre al fatto che ha anche un'esperienza maggiore e questo non toglie che gli uffici comunque seguiranno e cittadini su quello che serve, soltanto che il costo averlo internamente sarebbe molto più alto. Già solo il software costa di più.

CONS. RAMADORI

Una considerazione, il costo si ammortizzava con un anno, non è il problema il costo il principio, è il principio di non considerare che il Comune avrebbe potuto svolgere in maniera dignitosissima questo tipo di funzione, che ripeto avendo esperienza prima con il Cosif, con questi soggetti sono scatole semplicemente prima dicevamo di passacarte e adesso passa mail. D'altra parte poi c'era in precedenza in questo Comune c'è stato negli anni scorsi un giovane era molto esperto di queste procedure, che per svariati motivi poi è andato via. Quindi è il principio, non è la cifra nuda e cruda; si considerava il fatto che non si condivide il principio di scelte di questo tipo io.

CONS. VECCHI

Non ripeto quello che ho detto già detto, volevo solo aggiungere una domanda: la quota che noi parliamo adesso 4.400 € sarebbe per l'anno 2019, ma se l'anno 2019 già iniziato paghiamo in proporzione oppure paghiamo la quota intera?

ASS. MARZIALETTI

Ancora non abbiamo avuto una risposta ben precisa da parte del Consind a domanda fatta, nel senso che c'è stato detto che comunque pagheremo una quota più bassa proporzionale mesi. Nel caso in cui non fosse così, perché è la prima volta che succede per loro un'adesione in corso d'anno, probabilmente continueremo fino a fino a dicembre e poi partiremo da gennaio. Comunque la risposta formale non ci è stata data, però c'è stato detto che insomma verrà preso in considerazione la questione.

SINDACO

Volevo puntualizzare una cosa che Simone accennava al fatto che ci sarebbero per i cittadini con il fatto che esso si aderisce allo Sportello SUAP Piceno Consind e il cittadino si trova spaesato, ma per il cittadino non cambia assolutamente niente perché mentre prima c'era il COSIF, è andato via il COSIF, e c'è il Consind. Non è che il Comune prima lo faceva interno, è sempre stato un servizio esternalizzato. Ancora di più le scelte in questo periodo perché gli uffici che principalmente venivano toccati da questa incombenza, cioè quella relativa alle attività produttive sono l'ufficio urbanistica e l'ufficio affari generali che sono uffici che si stanno ristrutturando. L'ufficio affari generali ha avuto un nuovo responsabile proprio qualche mese fa e ha almeno una persona che andrà in pensione prossimamente e stessa cosa l'ufficio urbanistica che ha il responsabile che tra qualche mese andrò in pensione, quindi non è proprio il caso di pensare in questa fase di fare all'interno un servizio che poi le persone che

l’andranno a fare probabilmente tra qualche mese non ci saranno più. Quindi per adesso continuiamo come è stato sempre fatto e credo che sia una strada giusta e al cittadino non arrecherà nessun tipo di danno, anzi sicuramente funziona meglio. Possiamo andare al voto. Chi è contrario? Chi si astiene? Favorevoli?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:
CONTRARI:
ASTENUTI:

SINDACO

Votiamo per l'immediata esecutività. Contrari? Astenuti? Favorevoli?

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:
CONTRARI:
ASTENUTI:

COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Pareri ex art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA il sottoscritto Responsabile del Servizio Interessato esprime PARERE Favorevole in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 14-06-2019

Il Responsabile del Servizio Interessato
F.to Dott.ssa Adele Ciccangeli
(Firma all'originale)

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime PARERE Favorevole in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 14-06-2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott. ANDREA PIERGENTILI
(Firma all'originale)

Pareri ex art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Si rilascia e si esprime PARERE Favorevole di regolarità tecnica e si attestano la REGOLARITA' e la CORRETTEZZA dell'azione amministrativa in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 14-06-2019

Il Responsabile del Servizio Interessato
F.to Dott.ssa Adele Ciccangeli
(Firma all'originale)

COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE
F.to Michele Ortenzi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico *(art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)*
In data 02-08-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

La presente delibera, a norma dell'art. 134 del Decreto Legislativo n^ 267/2000 e' divenuta esecutiva in data 27-06-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico *(art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)* dal 02-08-2019 al 17-08-2019 per 15 giorni consecutivi, senza reclami e opposizioni.

Montegiorgio li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

Il presente atto e' conforme all' originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Montegiorgio li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giorgio Mariarosaria